

Girone C

MARCATORI

17 RETI: Marzullo (COIANO S.LUCIA)
14 RETI: Dreoni (FORTIS JUVENTUS), Focardi (PONTASSIEVE), Falsetti (S.FIRMINA)
12 RETI: D'Abbrunzo (O'Range CHIMERA), Peloni (TUSCAR)
10 RETI: Massa (SETTIGNANESE)
9 RETI: Capecchi (FORTIS JUVENTUS), Maio (LASTRIGIANA), Fabbrucci (PONTASSIEVE), Cini (S.FIRMINA)
8 RETI: Lazzerini (Aq.MONTEVARCHI), Bonci (S.FIRMINA), Bourezza (SETTIGNANESE), Messina (SINALUNGHESE), Boccadoro (TUSCAR)

Aq.Montevarchi **4**
Arno Laterina **2**
AQUILA MONTEVARCHI: Dini, Rialti, Raspanti, Pallanti, Semplici, Notturni, Vasarri, Hysenllari, Pontanari, Lazzerini, Corsi R. A disp.: Zoghban, Sari, Ghezzi, Ermini, Rigacci, Greco, Corsi D. All.: Francesco Peri.
ARNO LATERINA: Bemini, Tagliiferri, Aquilano, Palazzini, Moriani, Corsi, Toniaccini, Mulinacci, Socea, Celindi, Torrini. A disp.: Barchielli, Cappellini, Arcidiacono, Righi, Iolo, Serra, Mechini All.: Massimiliano Adami.
ARBITRO: Nicola Taccini di Firenze.
RETI: Lazzerini 2, Pontanari, Corsi R., Toniaccini, Socea.

L'Aquila Montevarchi di mister Peri si aggiudica i tre punti nel derby contro l'Arno Laterina e riprende così il suo inseguimento alle prime posizioni. Il Montevarchi comincia bene e si mostra subito in palla: nel primo tempo l'undici rossoblu sembra intenzionato a fare sua la partita e costringe gli ospiti sulla difensiva. Al 9' bella fuga di Vasarri sulla corsia di destra palla sul primo palo dove arriva l'accorrente Lazzerini che realizza l'uno a zero. Prima che gli ospiti riescano a reagire, arriva il raddoppio dei locali: pochi minuti più tardi Pontanari beneficia dell'errore di un difensore e, presentatosi solo davanti al portiere, non fallisce siglando la rete del due a zero. Il terzo gol lo sigla Lazzerini, che dal limite dell'area trafigge Benini. Per la rete del quattro a zero è bravo Corsi R., a ribattere in gol una corta respinta di Benini. Nel finale di tempo viene annullata una rete all'Arno Laterina per fuorigioco, così le squadre vanno negli spogliatoi per l'intervallo sul quattro a zero per i locali.

Nel secondo tempo gli ospiti rientrano in campo più determinati, ma soprattutto il Montevarchi sembra appagato. L'Arno Laterina riesce per due volte ad accorciare le distanze con Toniaccini e Socea, ma oramai è troppo tardi. Il finale di partita è elettrizzante: gli ospiti si mostrano molto aggressivi ed i ragazzi di mister Peri non riescono a reagire, ma il punteggio non cambierà più fino al triplice fischio del signor Taccini, che sancisce una preziosa vittoria per i locali.

Pianese **3**
Cortona Cam. **0**
PIANESE: Costanzi, Brogi, Alfieri, Di Vilio, Goracci, Piccini, Bianchi, Serafini, Magliozzi, Randazzo, Andreoni. A disp.: Terrosi, Vallefucuo, Aga, De Simone, Rivalta. All.: Massimo Cirillo.

CORTONA CAMUCIA: Luciani, Tajo, Giannini, D'Auria, Faragli, Rispo, Donnarumma, Carrai, Neri, Danubio, Calzini. A disp.: Sorrentino, Fattorini, Ionita, Bernardini. All.: Luca Mariottoni.

ARBITRO: Matteo Capone di Siena.

RETI: Bianchi, Magliozzi, Randazzo.

Meritata vittoria per la Pianese che tra le mura amiche, al termine di una partita interpretata molto bene, conquista i tre punti e continua la scalata in classifica. Niente da fare per gli ospiti che non sono riusciti mai ad impensierire il portiere di casa nella prima frazione ma si sono visti in avanti nella ripresa in un paio di occasioni. La Pianese nel primo tempo non inizia bene il match, ma alla lunga riesce ad ingranare e a fare sua la partita. Al 12' su un calcio d'angolo di Serafini la palla arriva a Goracci che di testa sfiora il gol mandando la palla alta sopra la traversa. La partita è piuttosto brutta e ci sono da annotare solo alcuni tiri di Bianchi, Magliozzi e Andreoni che comunque non impensieriscono più di tanto Luciani. Al 36' il risultato si sblocca in favore dei locali: Bianchi dal limite dell'area su punizione fa partire un tiro splendido che si insacca imprevedibile sotto l'incrocio. Al 40' grande parata del portiere ospite Luciani su Magliozzi che su un calcio d'angolo prova invano ad insaccare a rete di testa. Il primo tempo si chiude sul risultato di uno a zero per i locali. In avvio di ripresa comincia forte la Pianese, che prende saldamente in mano le redini dell'incontro. Al 6' bella azione della formazione di casa: Randazzo viene servito da Andreoni lungo la fascia, entra in area e serve Magliozzi che insacca da due passi. Al 12' si vede il Cortona per la prima volta con il tiro dalla distanza di Danubio, ma Costanzi è molto bravo respinge in angolo. Al 16' un traversone di Magliozzi spiove all'interno dell'area dove Randazzo insacca accanto al primo palo. E' il gol del tre a zero. Pochi minuti dopo i ragazzi cortonesi si affacciano in avanti con un tiro di D'Auria che non provoca problemi per Costanzi. Al 28' un tiro di Andreoni viene respinto da un difensore sulla linea di porta. Al 34' punizione di Aga che finisce alta sopra la traversa. L'ultima nota di cronaca della gara è al 38' con un tiro di Donnarumma che finisce alto sopra la traversa. Al triplice fischio possono esultare i locali per tre punti che consentono di proseguire la scalata in classifica.

Calciatorepiù: Magliozzi (Pianese).

Settignanese **1**
S.Firmina **2**
SETTIGNANESE: N.Saccardi, Borghini (40' Marcacci), T.Saccardi, Schiavone (31' Pini), Baldini, Viciani, Chiappe, Ricci, Massa, Giorgetti (60' El Qualy), Vannini. A disp.: Martelluzzi, Orefice, Capanni, Rama. All.: Alessio Donati.

S.FIRMINA: Donnini, Poggese, Lisi, Manenti, Capalbo, Renzi, Del Pia, Bartaletti (79' Palazzi), Cini (56' Ferretta), Falsetti, Verni (65' Tacconi). A disp.: Burioni. All.: Alessandro Poponcini.

ARBITRO: Fabio Accardo di Pistoia.

RETI: 30' Cini, 38' Viciani, 83' Falsetti.

NOTE: ammoniti Chiappe, Renzi, Bartaletti.

Quanto accaduto al "FERRUCCIO VALCAREGGI" non si può che definire come una severa lezione di cinismo pagata a carissimo prezzo dalla Settignanese che, dopo aver cercato in lungo e in largo il gol vittoria per tutto il secondo tempo, si vede superare all'ultimo minuto di recupero da un Santa Firmina premiato da una perla di Falsetti. Il campo dà, sin dal fischio d'inizio, diversi grattacapi ai giocatori che, in particolare a centrocampo, fanno una fatica enorme a restare in piedi. Sul piano emotivo, il primo sussulto arriva al 4' con il tiro debole dalla destra di Simone Massa: Donnini para. Al 13' la risposta dei gialloblu firmata Verni, che viene servito in velocità sulla destra e scarica di potenza verso il palo più lontano, mandando a lato. Un minuto dopo, i rasoneri mancano di un niente il vantaggio: Viciani, da calcio di punizione, indirizza la palla verso lo specchio, Donnini pasticcia nel tentativo di afferrare l'insidia mandandola prima sulla traversa per poi essere spazzata dalla difesa. Il giovane portiere del Santa Firmina ha seri problemi con il pallone, tanto che al 23', su un normale retropassaggio di Lisi, sbaglia lo stop e, per poco, non va in porto l'autogol. Nel momento peggiore del reparto difensivo, il Santa Firmina trova la rete del vantaggio: 30', calcio d'angolo dalla destra battuto da Verni, Cini, indisturbato, stacca di testa da centro area e batte l'incolpevole N.Saccardi. Il primo, e forse unico per quanto concerne il primo tempo, pericoloso della Settignanese per la porta degli ospiti si chiama Niccolò Viciani che, ancora su punizione, mette alla prova Donnini, che non ha problemi a parare. Al 37', azione prolungata per la squadra di Poponcini, che si conclude con un pregevole tiro al volo di sinistro di Verni, N.Saccardi si risponde con un fantastico intervento che toglie la sfera dall'incrocio dei pali. Il Santa Firmina proverà sulla sua pelle la legge "gol sbagliato, gol subito" esattamente un giro di lancetta dopo: calcio d'angolo dalla destra, il pallone resta vagante in area e Viciani, da terra, riesce a beffare Donnini in uscita, siglando il pari.

La ripresa, come scritto ad inizio del testo, sarà un monologo della Settignanese o quasi: 44', Giorgetti, palla al piede sulla trequarti, si libera dalle marcature avversari e mette Massa davanti alla porta, lasciandosi ipnotizzare da Donnini. Il numero 9 della Settignanese si ripete al 45', quando approfitta di una mancata trappola del fuorigioco del Santa Firmina trovandosi ancora davanti a Donnini: poteva fare di tutto per segnare, tranne che tirare addosso all'estremo difensore come ha pensato di fare. Dopodiché la sfida vive di una fase di stanca in cui comunque il Santa Firmina non si presenterà mai dalle parti di N.Saccardi. Passiamo al 63', minuto in cui succede un qualcosa di inspiegabile: calcio d'angolo per la Settignanese, colpo di testa di Vannini respinto da Donnini. Il pallone si sposta sul secondo palo, dove El Qualy calcia a botta sicura, Manenti si oppone sulla linea e il pallone, che resta ancora lì, viene mancato in scivolata da Vannini per poi venire spazzato definitivamente. Al 67', altra ripartenza della Settignanese, Vannini arriva al tiro da dentro l'area, Donnini, per l'ennesima volta, gli nega la gioia del vantaggio. Negli ultimi minuti, i locali restano a corto di energie e il Santa Firmina, finalmente, conclude a rete con il tiro al volo di Falsetti, su cross di Del Pia, che manda fuori. Il pareggio sembra ormai realtà ma, all'83', arriva l'inaspettato gol che vale i tre punti per gli ospiti: calcio di punizione dal limite, la rincorsa di Falsetti è corta, ma la sua conclusione ad effetto è spettacolare e N.Saccardi non può far altro che raccogliere il pallone dentro la rete.

Calciatoriopiù: Viciani, Giorgetti (Settignanese), Falsetti, Donnini (S.Firmina).

Lorenzo Cancemi

Arezzo F.A.

Tuscar **1**
AREZZO F.A.: Tuschi, Zammuto, Chiarenza (56' Solimeno), Guizzunti (67' Brunetti), Vedovini, Testi, Gerardini (41' Cacioppini), Gallorini (70' Squarcia), Romagnoli, Franchi, Rossi. A disp.: Fosca, Giusti. All.: Alessandro Violetti.

TUSCAR: Calise, Franceschini, Morelli, Vicidomini, Sannuto, Battistoni, Porretti, Daveri, Peloni (73'Pellecchia), Santini (50' Nappa), Boccadoro. A disp.: Purgatori, Rossi. All.: Paolo Biagiolini.

ARBITRO: Fogliini di Arezzo.

RETI: 36' Boccadoro, 67' rig. Romagnoli.

Termina in parità, sul risultato di uno a uno, il derby cittadino tra Arezzo F.A. e Tuscar. Un pareggio che va stretto decisamente agli amaranto che, nonostante un campo ai limiti della praticabilità, hanno cercato di giocare l'incontro secondo le proprie caratteristiche che prediligono il movimento e le giocate tutte in velocità. La squadra di Alessandro Violetti ha creato almeno sette occasioni da rete senza però riuscire a finalizzarle al meglio e questo è stato decisivo ai fini del risultato; più concreta la formazione ospite che, agendo di rimessa, ha creato alcuni contropiedi interessanti, finalizzandone uno con l'eurogol di Boccadoro che è valso il vantaggio momentaneo degli ospiti. Anche in questa partita l'Arezzo ha sicuramente fatto vedere un gioco bello e brioso, evidenziando però ancora una volta le difficoltà in fase realizzativa che ne hanno condizionato il cammino in campionato, al punto che la giovane squadra di Violetti (composta da molti '98), pur subendo poco si trova a centroclassifica e non nelle prime piazze come meriterebbe. Diversa la situazione in casa Tuscar dove l'ottimo Paolo Biagiolini ha saputo creare una struttura di squadra in grado di mettere in risalto le qualità dei propri giocatori con due punte come Peloni e Boccadoro pronti a ricevere i lanci lunghi dei propri compagni e con una difesa molto solida ed arcigna ben arroccata dinanzi all'ottimo Calise. Alla fine il pari è salutato in maniera positiva dai gialloverdi, che rimangono nelle zone nobili della classifica, scavalcati di un punto al secondo posto dalla Fortis ma comunque non così lontani dalla capolista Pontassieve che ha solo sei punti in più. La cronaca vede subito partire forte gli ospiti con un buon lancio di Vicidomini per Peloni che si presenta in area ma effettua una conclusione sporca grazie al provvidenziale intervento di Vedovini. Al 15' buona occasione per gli amaranto con Guizzunti che serve bene al limite Franchi che gira di prima intenzione mandando la sfera di poco a lato. Al 20' un episodio contestato dall'Arezzo. Su tiro di Rossi respinto dal portiere interviene Romagnoli che spedisce in rete ma l'arbitro annulla per un fuorigioco contestato dai locali. Un minuto più tardi altra ghiotta occasione con Rossi che innesca bene al centro dell'area Guizzunti il quale però vanifica tutto sparando alto sopra la traversa. Al 23' bel contropiede degli ospiti con Peloni che si porta al tiro, ma Tuschi riesce a parare. Al 25' un tiro di Guizzunti viene ribattuto dal portiere e sul pallone, proveniente da fuori area, si avventa Gerardini che finisce a terra dopo il contatto con un avversario. I locali si aspettano la punizione a favore, invece il signor Fogliini rileva un fuorigioco e decreta la punizione per gli ospiti. Al 34' bella verticalizzazione tra Rossi, Guizzunti e Gerardini, che non viene finalizzata dall'attaccante amaranto. Due minuti dopo è la Tuscar a passare grazie ad un eurogol di Boccadoro, che su un cross di Morelli controlla il pallone e lo spedisce alla destra di Turchi, impossibilitato ad intervenire. Nella ripresa l'Arezzo cerca di pareggiare iniziando a tambureggiare la difesa degli ospiti. Al 14', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Vedovini di testa manda di poco a lato. Altra nitida occasione al 18' con Rossi che si invola sulla fascia entra in area ma il suo tiro viene ribattuto in angolo dal portiere. Al 27' l'episodio che porta al pareggio. Rossi manda un bel pallone dentro area per Guizzunti che finisce a terra dopo il contatto con un difensore. L'arbitro questa volta non ha dubbi e, tra le proteste degli ospiti, decreta il rigore trasformato da Romagnoli. Gli amaranto continuano a pressare e nel finale Rossi ha un'altra occasione per segnare ma il suo tiro non impensierisce più di tanto l'ottimo Calise, che interviene e sventa la minaccia. L'incontro quindi finisce in parità con qualche recriminazione amaranto per qualche decisione arbitrale contestata e, soprattutto per la mole di gioco non finalizzata nell'arco degli ottanta minuti. Per la Tuscar, che stava iniziando ad assaporare l'impresa anche al Giotto Est, comunque un buon punto che consente di seguire al meglio il cammino ai piani alti della classifica.

Calciatoriopiù: Rossi e Vedovini (Arezzo F.A.); Calise e Boccadoro (Tuscar).

Pontassieve **1**
U.Poliziana **1**

PONTASSIEVE: Arnetoli, Cappelli, Vigliotti, Maccari, Sapia, Magliocca, Landini, Gerbi, Focardi, Bottai, Fabbrucci. A disp.: Fattori, Pratesi, Castrì, Masini. All.: Stefano Biagi (squalificato; in panchina Mimmo Zagli).

POLIZIANA: Consiglieri, Maio, Benigni, Severini, Isidori, Pieramici, Costa, Anselmi, Guidotti, Piscitella, D'Antonio. A disp.: Falciani, Grigiotti, Giannini, Orlandi Berti, Bologna, Nigi, Buracchi. All.: Luca Torzoni. In panchina: Paolo Castellani.

ARBITRO: Aiello sez. Valdarno.

RETI: 7' Focardi, 48' Severini.

NOTE: Ammoniti Landini, Masini e Anselmi.

Poco Ponte e tanto cuore Poliziana misto alla Dea Bendata hanno confezionato un sorprendente pari al Comunale che frena la fuga della capolista e impreziosisce la classifica dei biancorossi, decisamente di spessore. Un errore capitale in fase difensiva, dove improvvisamente si sono interrotte le comunicazioni tra gli uomini del pacchetto arretrato di Biagi, ha permesso all'audace Severini di riportare in pari i suoi, tenuti poi a galla dalla giornata no dei locali e da un pizzico di fortuna materializzatasi con due legni colpiti prima da Bottai, partito in posizione di offside non ravvisato dal direttore di gara, e poi da Focardi che ha spento in pieno recupero sulla parte alta della traversa, le ultime speranze di vittoria dei suoi. Era stato proprio il bomber della formazione azzurra a portare i suoi in vantaggio grazie ad una perfetta incornata al 7' del primo tempo su assist di Vigliotti dalla sinistra. La rete del vantaggio poteva essere un ottimo deterrente alla tattica difensiva degli ospiti che tuttavia non si sono mai composti, ben consci (come peraltro poi succederà) che qualcosa potesse sempre succedere con il risultato sempre in bilico. E qui forse risiede il torto maggiore della pattuglia di Stefano Biagi che senza mai affondare con convinzione non ha metabolizzato la necessità di chiudere il match. Se la prima parte di gara (a parte la rete di Focardi) è scivolata via senza tante emozioni, la ripresa è stata di contro più frizzante, ravvivata appunto dalla sciagurata debacle difensiva dei padroni di casa. Ad onor del vero come detto in precedenza, non sono mancate le occasioni al Ponte per riportarsi in vantaggio ma evidentemente non era giornata. Ci ha provato anche Gerbi con due incursioni isolate che meritavano miglior sorte. La Poliziana, squadra scorbutica ma organizzata, ha fatto leva sulla prestanza fisica e una difesa altrettanto rocciosa, aiutata a turno dai ripiegamenti dei quattro centrocampisti e dal lavoro sporco degli avanti. Addirittura poi in uno dei rari contropiedi orchestrati dai ragazzi di Torzoni, Guidotti ha avuto anche l'occasione giusta, peraltro sprecata malamente con un tiro fiacco ben parato da Arnetoli. Magra consolazione per i padroni di casa il fatto di aver trovato sì difficoltà nel raccogliere i tre punti contro un avversario che sembrava avesse parcheggiato il pullman sulla linea di porta ma tanti mea culpa che oscillano tra una manovra a tratti involuta e qualche leggerezza di troppo che ha poi lasciato il segno. Per i biancorossi ospiti una tappa importante che segna una maturazione continua di un gruppo ben orchestrato da mister Torzoni.

Sinalunghe **1**
Fortis Juventus **4**
SINALUNGHESE: Ianuario, Batini, Ruzzolini, Pasquini, Micheli, Lombardi, Gupi, Bernardini, Sciacca, Bengasini, Agostino. A disp.: Magliari, Genito, Pace, Fanetti, Giusti, Conti, Qehajaj. All.: Mauro Schiavetti.

FORTIS JUVENTUS: Scarpelli, Magri, Marchi, Buonocore, Arias Arango, Rapi, Umbri, Capecchi, Dreoni, Bartolacci, Sarti. A disp.: Bruni, Nardini, Tornese, Zagarìa. All.: Alberto Massai.

ARBITRO: Danilo Campagnolo di Siena.

RETI: 19' e 30' Dreoni, 25' Sarti, 55' rig. Capecchi, 89' Pace.

Su un campo al limite della praticabilità si affrontano per la quinta giornata di ritorno a Sinalunga i locali di mister Schiavetti e i biancoverdi borghigiani della Fortis Juventus di mister Massai. I ragazzi di casa sono alla ricerca del quinto risultato utile consecutivo per la rincorsa alla salvezza, mentre gli ospiti scendono in campo concentrati per andare alla conquista della vetta. La Sinalungheese parte bene e per i primi quindici minutu mostra una certa prevaienza in campo, senza però creare particolari pericoli alla porta difesa da Scarpelli, ma con al 19' la Fortis inaspettatamente passa in vantaggio con Dreoni che in mezzo a due difensori batte Ianuario. I rossoblu accusano il colpo e dopo pochi minuti al 25', in seguito ad una punizione finita sulla traversa, subiscono anche la seconda rete realizzata da Sarti, lesto in mischia a segnare il 2-0. Al 30' è ancora Dreoni a segnare il tre a zero dopo un errato disimpegno della difesa senese. Si va al riposo sul tre a zero, punteggio pesante quanto esagerato per quanto visto in campo. Nei primi minuti della ripresa la Sinalungheese (anche con pesanti assenze) tenta di riaprire subito il match con le occasioni al 6' di Bernardini (fuori deviato in angolo), al 10' e 12' con Qehajaj (due tentativi senza esito). Ma è la Fortis al 15' a chiudere definitivamente la partita in contropiede quando Magliari è costretto ad uscire su un attaccante avversario causando il penalty che Capecchi trasforma. I senesi a questo punto cercano almeno il gol della bandiera che Pace nei minuti finali segna di testa in seguito a calcio d'angolo fissando il risultato sul quattro a uno. Vittoria comunque meritata dei mugellani che sfruttano al meglio le occasioni avute e si confermano una delle migliori squadre del girone mentre per i locali le prossime partite dovranno essere tutte finali per raccogliere punti salvezza fondamentali.

Coiano S.Lucia

Lanciotto Campi **0**

COIANO S.LUCIA: Goffleri 6+, Luchi 6+ (55' Zani 6+), Marzani 6,5, Sforzi 6/7, Giagnoni 6,5, Calamai 6,5, Drago 6+, Lanzini 6+, Covelli 6/7, Marzullo 6+, Marseglia 6+ (61' Curoj ng; 70' Neri ng). A disp.: Capanni, Hoti, Met Hasani, Fanelli. All.: Gabriele Zottoli.

LANCIOTTO CAMPI: Calandra 7, lerardi 6+, Ballerini 6/7, Grande 6,5, Nergioni 6,5, Frasconi 6/7, Fei 6+ (52' Del Turco 6+), Berillo 7+, Palanti 6,5, De Luca 6+ (61' El Assli 6+), Bitar (41' Cantini 6,5). A disp.: Chiari, Cabrucchi, Nistri. All.: Stefano Latini.

ARBITRO: Barretta di Pistoia.

RETE: 49' Berillo.

NOTE: ammoniti Marzullo, Zani, Marzani, Curoj, Ballerini, lerardi. Recupero 0'43'.

Alla fine, il cambio di panchina (dopo le dimissioni di Lamonica) non è bastato. Ancora a secco di vittorie nel 2014, il Coiano S.Lucia del nuovo tecnico Zottoli cede di misura nel match casalingo contro il Lanciotto e perde punti preziosi per tentare la fuga dai meandri della bassa classifica. Certo, il campionato non è finito e le dirette concorrenti per la salvezza sono solo a qualche lunghezza di distanza: ma il tempo passa e le posizioni di fondo classifica si fanno sempre più incombenti. Del tutto diverso il bilancio in casa Lanciotto: i campigiani - che in panchina hanno Latini al posto del dimissionario Centelli - continuano a galleggiare a metà classifica, in un limbo ipotetico fra l'élite e il fondo del campionato. E le prossime giornate potranno dirci senza dubbio qualcosa in più sulla stagione dei rossoblu di Campi Bisenzio. Il match di giornata si apre bene per i locali che, al 10', chiudono il primo affondo: punizione dalla destra di Covelli e colpo di testa di Marzullo che si stampa sul palo. La risposta degli ospiti arriva al 17' con una conclusione dal limite dell'area di De Luca che si perde di poco sopra la traversa. Ancora pericolosi poi al 21' i biancazzurri di casa con una gran botta dalla lunghissima distanza di Marzani che sorvolta di poco il montante della porta di Calandra. I locali continuano ad attaccare e sfiorano il vantaggio al 30' con Drago, che raccoglie un invito sulla profondità di Covelli e conclude a rete da posizione favorevole trovando la gran risposta di Calandra. Ancora protagonista al 37' Drago che, in un'azione analoga alla precedente, manda a lato con un rasoterra dal limite dell'area. La ripresa segue la falsa riga dei precedenti minuti, con i locali senza dubbi più propositivi e incisivi in fase offensiva. La prima occasione arriva al 45' con Marzullo che, ben pescato in mezzo all'area da un cross dalla sinistra di Marzani, controlla la sfera e conclude clamorosamente fra le braccia di Calandra da distanza ravvicinata. Il forcing degli avanti biancazzurri fa ben sperare la nutrita tifoseria di casa. Ma, inaspettatamente, sono gli ospiti a passare il vantaggio. La rete, che si rivelerà poi decisiva per le sorti del match, sopraggiunge al 49' quando Berillo conclude a rete con una gran bordata dalla lunghissima distanza: la sfera sbatte sulla traversa, rimbalza sulla schiena di Goffleri e si deposita in rete per l'esultanza liberatoria della formazione campigiana. I locali non ci stanno e si lanciano da subito all'arrembaggio della porta di Calandra. Suona la carica al 51' Covelli che chiama in causa l'estremo ospite con una conclusione insidiosa da posizione molto defilata sulla destra. Ci prova poi al 65' Lanzini che, sugli sviluppi di un calcio di punizione dalla da centrocampo di Covelli, approfitta di un rimpallo favorevole e costringe Calandra alla deviazione in calcio d'angolo con una gran botta da distanza ravvicinata. Aggancio sfiorato poi al 70', quando Covelli pennella un pallone invitante in area ospite su calcio d'angolo: Calamai incorna di prima intenzione e Berillo, di testa, ribatte sulla linea il pallone destinato in rete. Nuova ghiotta occasione al 72' con Marzullo che raccoglie un lungo lancio sulla profondità e, a tu per tu con Calandra, calcia alto da posizione defilata sulla destra. Al 77' si rinnova poi il duello fra Marzullo e Calandra, con l'attaccante di casa che conclude a botta sicura e trova la gran risposta dell'estremo ospite. Un giro di orologio e altro intervento di rilievo di Calandra che, con un gran guizzo, riesce a ribattere una conclusione da fuori area di Drago. Più contratti i restanti minuti che, complice anche un certo nervosismo, si traducono unicamente in una gran battaglia a centrocampo. La partita si trascina così, senza troppi sussulti, fino al triplice fischio del signor Barretta che pone fine alle ostilità.

Giacomo Corvi

Resco Reggello **0**
O'range Chimera **4**

RESCO REGGELLO: Sarti, Coffetti, Sani, Ferrati, Falsini, Mugnai, Sasseloni (23' Gueye), Ceseri, Iannicelli, Garuglieri, Alvarez. A disp.: Giusti, Bencini, Peliciari, Memoli, Magni. All.: Alessio Lupi.

O'Range CHIMERA: Pelliccio, Basagni (53' Grassi), Ercolano, Facciuti, Severi (56' Imperiosi), Franci (59' Ricci), Parigi (70' Focardi), Ismaili, D'Elia (41' Lamazza), De La Torre, Russo (50' Scartoni). All.: Gianni Petrolini.

ARBITRO: Edoardo Arturo Di Lauro di Prato.

RETI: 27' Russo, 29' Franci, 63' De La Torre, 71' Lamazza.

Altra gara difficile per il Reggello in questo travagliato campionato. Al sussidiario in erba sintetica di via Kennedy arriva l'O'Range Chimera Arezzo, deciso a portare via i tre punti dopo le due battute d'arresto consecutive di cui è stata protagonista. In casa aretina, durante la settimana, c'è stato il cambio della guida tecnica, con Gianni Petrolini che ha preso il posto di Marcello Casagni. La partita inizia e gli ospiti cercano subito di imporre una certa supremazia, anche se il Reggello cerca di rispondere colpo su colpo. Le azioni più pericolose vengono però create dal Chimera anche se poi la formazione aretina pecca in fase di realizzazione. All'8' tiro di Russo dal limite, para Sarti. Un minuto dopo ancora Russo tira e ancora Sarti, in uscita, para, sulla ribattuta De LaTorre, tutto solo davanti alla porta, riesce nella non facile impresa di tirare alto sopra la traversa. Le occasioni per l'O'Range fioccano ma la porta di Sarti sembra stregata. Al 23' D'Elia crossa da sinistra, sul secondo palo c'è Ismaili ma, ben appostato, il giocatore aretino colpisce male la palla di testa e la manda fuori. Al 27' il risultato si sblocca, stavolta è Ismaili che mette in mezzo per Russo che deve solo spingere la palla in rete. Due minuti dopo lo stesso Ismaili si incarica di battere un corner, palla in area dove Franci, solo soletto, salta e, di testa, raddoppia. Nel secondo tempo gli ospiti cercano di chiudere la partita e costringono ancor di più il Reggello sulla difensiva. Al 54' un tiro di Franci si stampa sulla traversa, sulla ribattuta riprende la palla Lamazza, che tenta una nuova conclusione ma Sarti compie una grande parata deviando fuori. Angolo di Ismaili corto per De La Torre il quale lascia partire un diagonale che si infila alla sinistra dell'estremo difensore del Reggello: è il tre a zero, quando siamo al 63'. Al 71' Lamazza parte dalla destra ed entra in area, resiste ad un intervento di un difensore e trafigge Sarti in uscita per il definitivo quattro a zero. La gara è praticamente chiusa. Il risultato è comunque derivato dal divario tecnico tra le due squadre, non certo dalla mancanza di impegno e agonismo dei ragazzi di casa, che stanno onorando fino in fondo questo campionato. Per il Chimera tre punti preziosi in vista del derby di domenica prossima contro l'Arezzo Academy.

Calciatoriopiù: Sarti, Mugnai (Resco Reggello); Facciuti, Severi, Ismaili (O'Range Chimera).